

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 25 ottobre 2021 - n. XI/5418

Partecipazione di Regione Lombardia all'avviso pubblico rebuilding del 26 gennaio 2021 per la realizzazione di interventi di capacity building a favore degli ambiti territoriali, da finanziare a valere sul Fondo Sociale Europeo

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la legge di Stabilità 2016 (Legge 28 dicembre 2015, n. 208, art. 1, comma 386) che ha istituito il Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- il decreto ministeriale del 18 maggio 2018 con cui è stato adottato il primo Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà, relativo al triennio 2018-2020;
- il decreto legislativo 15 settembre 2017 n. 147 che ha istituito il Reddito di Inclusione, la misura di supporto economico destinata ai nuclei familiari in povertà e le modalità di realizzazione della valutazione multidimensionale, della progettazione personalizzata, dei servizi e degli interventi a supporto;
- il d.l. 4/2019, convertito con modificazioni in Legge 28 marzo 2019, n. 26, che ha istituito il Reddito di Cittadinanza come misura di contrasto alla povertà che affianca e sostituisce il Reddito di Inclusione;
- il Programma Operativo Nazionale (PON) «Inclusione» del Fondo sociale europeo (FSE), a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, approvato con Decisione della Commissione C(2014) 10130 del 17 dicembre 2014 riprogrammato con successiva Decisione C (2017) n. 8881 del 15 dicembre 2017, con Decisione C (2018) n. 8586 del 6 dicembre 2018, con Decisione C (2019) n. 5237 del 11 luglio 2019 e da ultimo con Decisione C(2020) n. 8043 del 17 novembre 2020;
- il Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo (POR FSE) 2014- 2020 approvato con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014C (2014)10098 final e le relative modifiche approvate con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 20 febbraio 2017 C(2017) 1311 final, con Decisione del 12 giugno 2018 C(2018) 3833 e con Decisione del 30 aprile 2019 C(2019) 3048 e con decisione CE del 9 novembre 2020 C(2020)7664;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura adottato con d.c.r. XI/64 del 10 luglio 2018, che prevede l'attivazione di politiche, interventi e risorse orientate al fine di consentire una progettazione omogenea ed unitaria e un lavoro congiunto dei territori nell'attuazione del Rei (Reddito di Inclusione);

Viste le delibere regionali con cui Regione Lombardia ha adottato provvedimenti a favore delle persone che si trovano in condizione di vulnerabilità socioeconomica e povertà, in particolare:

- d.g.r. n. 4152 del 08 ottobre 2015 «Reddito di autonomia: determinazioni in merito a misure a sostegno della famiglia per favorire il benessere e l'inclusione sociale»;
- d.g.r. n. 5937 del 05 dicembre 2016 «Determinazioni in merito all'attuazione dell'avviso pubblico n. 4/2016 per la presentazione di progetti finanziati a valere sul Fondo Sociale Europeo, PON «Inclusione», e sul Fondo agli aiuti europei agli indigenti, PO I FEAD, programmazione 2014-2020, di cui al decreto direttoriale 256 del 3 ottobre 2016 - Direzione generale per l'inclusione e le politiche sociali del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali» con la quale sono state distribuite le risorse anche per potenziare i servizi;
- d.g.r. n. X/6711 del 14 giugno 2017 «Determinazioni in ordine alla misura «Bonus famiglia» del reddito di autonomia - anno 2017»;
- d.g.r. n. X/7775 del 17 gennaio 2018 «Determinazioni in merito alla ripartizione delle risorse del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali e della quota del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale - anno 2017»;
- d.g.r. n. 4111 del 21 dicembre 2020 «Determinazioni in merito al percorso di definizione delle linee di indirizzo per la programmazione sociale territoriale - triennio 2021-2023»;

Visti gli atti deliberativi con cui Regione Lombardia ha adottato, nel quadro delle iniziative sostenute dal POR FSE 2014-2020 Asse V «Rafforzamento della capacità amministrativa», interventi volti a rafforzare la capacità degli enti pubblici coinvolti nella

programmazione e gestione finanziaria di interventi in ambito sociale:

- d.g.r. n. 7682 del 17 settembre 2018 «Approvazione accordo di collaborazione tra ANCI, Regione Lombardia e Provincia di Brescia per la realizzazione del progetto «Lombardia 2020 - progettazione, modellizzazione e start up di servizi europa d'area vasta nei contesti lombardi: essere competitivi in europa»;
- d.g.r. n. 2729 del 23 dicembre 2019 «Approvazione dello schema di accordo tra ANCI Lombardia e Regione Lombardia per la realizzazione del progetto «Rafforzamento delle competenze per efficientare le attività di reclutamento e potenziare la qualità dei servizi sociali nei comuni».

Dato atto che:

- con il d.l. 4/2019, convertito con modificazioni in Legge 28 marzo 2019, n. 26, il rafforzamento dei servizi sociali e la definizione di una strumentazione condivisa a livello nazionale per la valutazione multidimensionale dei bisogni dei nuclei familiari e di progetti personalizzati sono diventati elementi strutturali per il contrasto alla povertà;
- tale Legge stabilisce che, ai fini del Reddito di Cittadinanza e di ogni altro fine, il Patto per l'inclusione sociale assume le caratteristiche del progetto personalizzato, di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 147/2017;

Considerato che nel Patto per l'inclusione sono ricompresi oltre agli interventi per l'accompagnamento lavorativo, gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà di cui all'art. 7 del d.lgs. n. 147/2017 ovvero i servizi per l'accesso, la valutazione e i sostegni da individuare, afferenti al sistema integrato di interventi e servizi sociali;

Tenuto conto che il comma 797 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023» ha previsto un contributo strutturale, ad ambiti territoriali e comuni, per raggiungere il livello essenziale di un assistente sociale ogni 5000 abitanti e ha introdotto un nuovo obiettivo di servizio che porta il rapporto a 1/4000;

Visto l'Avviso pubblico n. 3/2016 PON Inclusione destinato agli Ambiti territoriali per potenziare i servizi sociali dedicati ai beneficiari delle misure di sostegno al reddito e per sostenere interventi di inclusione socio-lavorativa loro rivolti, da realizzarsi nel periodo 2016-2019 in conformità con le Linee guida condivise in Conferenza unificata;

Considerato che, a seguito della sottoscrizione della Convenzione di Sovvenzione, gli Ambiti territoriali sono impegnati nella realizzazione degli interventi e che, con decreto 44 del 15 febbraio 2021 della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la scadenza per la conclusione delle attività è stata ulteriormente prorogata al 31 dicembre 2021;

Visto l'Avviso Rebuilding, approvato con Decreto Direttoriale n. 10 del 26 gennaio 2021, destinato alle Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, a valere sull'Asse 4 del PON Inclusione «Capacità amministrativa», che finanzia interventi di Capacity Building per il rafforzamento della capacità amministrativa degli Ambiti Territoriali, in particolare di quelli che hanno avuto maggiori complessità nell'attuazione degli interventi finanziati con l'Avviso pubblico n. 3/2016, attraverso risorse finanziarie messe a disposizione dall'Autorità di gestione che ammontano a circa 9,5 M€ di cui 93.343,43 destinati a Regione Lombardia;

Considerato che tale Avviso si pone in linea di complementarità con l'Avviso pubblico n. 3/2016 e l'Avviso pubblico n. 1/2019 - PaIS, rivolti al finanziamento di progetti a valere sul «PON Inclusione», Fondo Sociale Europeo, programmazione 2014-2020 e persegue l'obiettivo di facilitare l'attuazione e incrementare l'efficacia degli interventi in materia di inclusione sociale dei territori, attraverso il rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa degli Ambiti territoriali;

Ritenuto in fase di definizione della proposta progettuale, in ottica di integrazione strategica e finanziaria tra gli interventi di rafforzamento della capacità amministrativa finanziati dal PON Inclusione e dal PON FSE di Regione Lombardia, di coinvolgere ANCI Lombardia nella definizione dei bisogni formativi degli Ambiti territoriali e della strategia di intervento dell'iniziativa da proporre in risposta all'Avviso Rebuilding;

Preso atto che Regione Lombardia con comunicazione Prot. J2.2021.0003062 del 25 febbraio 2021 ha trasmesso la domanda di partecipazione all'Avviso pubblico Rebuilding;

Serie Ordinaria n. 43 - Giovedì 28 ottobre 2021

Tenuto conto che, con Decreto Direttoriale della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, n. 198 del 27 maggio 2021 è stata approvata la riallocazione delle risorse resesi disponibili a seguito della mancata partecipazione alla manifestazione d'interesse da parte della Regione Valle D'Aosta e della Provincia autonoma di Bolzano, incrementando a € 105.589,67 le risorse totali disponibili per Regione Lombardia;

Dato atto che, a seguito della nuova assegnazione di risorse, Regione Lombardia con nota Prot. J2.2021. 96180 del 29 luglio 2021, ha proceduto all'aggiornamento del piano finanziario connesso alla manifestazione di interesse;

Tenuto conto che ai fini dell'accettazione del contributo si rende necessario sottoscrivere una convenzione di sovvenzione tra la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Lombardia, secondo il format trasmesso con comunicazione prot. m_lps.41. REGISTRO UFFICIALE.U.0007292.17-09-2021. così come da allegato 4) «Convenzione di sovvenzione» parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Considerato che la Convenzione disciplina i rapporti giuridici tra la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in qualità di AdG, e Regione Lombardia, in qualità di beneficiario, per la realizzazione dell'iniziativa come da allegato 1) «Scheda progetto di dettaglio», allegato 2) «Budget di dettaglio» e allegato 3) «Cronoprogramma di spesa», che costituiscono parti sostanziali e integranti del presente provvedimento;

Rilevato che Regione Lombardia e Anci Lombardia hanno interesse reciproco a garantire il pieno funzionamento dei servizi e della pubblica amministrazione quale condizione necessaria per garantire l'efficacia degli interventi finalizzati al contrasto alla povertà e all'inclusione sociale;

Dato atto che il Progetto Rebuilding si pone in continuità e complementarità con i citati interventi che Regione Lombardia sta realizzando in collaborazione con ANCI Lombardia a valere sul POR FSE - Asse IV per il rafforzamento della capacità degli enti locali nella programmazione e attuazione di interventi in ambito sociale;

Rilevato altresì che, per il conseguimento degli obiettivi sopra evidenziati nonché in un'ottica di integrazione e utilizzo efficace delle risorse, è fondamentale la collaborazione tra ANCI Lombardia e Regione Lombardia;

Considerato che ANCI Lombardia:

- associa la quasi totalità dei comuni presenti sul territorio regionale, è titolare della rappresentanza istituzionale dei Comuni suoi associati, delle Città metropolitane e degli altri enti di derivazione comunale nei rapporti con la Regione e promuove in modo diretto, anche in accordo con le Province, la Regione, lo Stato, l'Unione Europea e loro Enti e Organi operativi, anche attraverso la propria società strumentale, attività, tra le altre di studio e ricerca, di servizio, di formazione, di assistenza, e di consulenza a favore degli Enti associati;
- nell'ambito della propria attività istituzionale ha maturato una significativa esperienza nella formazione degli enti locali in relazione alla programmazione e gestione delle risorse, anche in termini di coprogettazione, a valere sui fondi europei e sulla programmazione sociale;

Ritenuto quindi di individuare ANCI quale soggetto attuatore delle attività previste dal progetto approvato, assegnando allo stesso le risorse pari a € 105.589,67;

Ritenuto pertanto opportuno, sulla base di quanto premesso, approvare lo schema di accordo di collaborazione tra ANCI Lombardia e Regione Lombardia, di cui all'allegato 5) «Accordo di collaborazione», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che il finanziamento assegnato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per la realizzazione del progetto regionale sarà collocato sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale appositamente predisposti per la gestione economica finanziaria del progetto, soggetto a contabilità separata;

Ritenuto di demandare alla Direzione Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità, l'adozione dei necessari provvedimenti attuativi secondo quanto disposto nel presente provvedimento;

Richiamate la l.r. 20/2008 e le dd.g.r. relative all'assetto organizzativo della Giunta Regionale con le quali è stata istituita la Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità;

Ritenuto di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale di regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it sezione bandi;

Visti:

- l'art. 23 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispone la pubblicazione degli accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati e con altre amministrazioni pubbliche, ai sensi degli artt. 11 e 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- gli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici a persone ed Enti pubblici e privati;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di aderire all'iniziativa progettuale promossa dall'avviso pubblico REBUILDING per la realizzazione di interventi di capacity building a favore degli Ambiti territoriali, come dettagliato negli allegati 1) «Scheda progetto di dettaglio», 2) «Budget di dettaglio» e 3) «Cronoprogramma di spesa» parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di dare atto che il finanziamento assegnato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per il progetto di cui al precedente punto 1 ammonta a € 105.589,67 e che lo stesso sarà collocato sui capitoli di entrata e spesa del bilancio regionale appositamente predisposti per la gestione economica finanziaria del progetto, soggetto a contabilità separata;

3. di approvare, ai fini dell'accettazione del contributo assegnato, lo schema di convenzione di sovvenzione tra la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Lombardia, predisposto su format predefinito dalla Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale così come da allegato 4) «Convenzione di sovvenzione», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di individuare ANCI quale soggetto attuatore delle attività previste dal progetto approvato, assegnando allo stesso risorse pari a € 105.589,67;

6. di approvare lo schema di convenzione tra ANCI e Regione Lombardia per la realizzazione del progetto finanziato dal PON inclusione così come da allegato 5) «Accordo di collaborazione», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

7. di dare mandato al dirigente competente della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità, di procedere alla sottoscrizione della Convenzione di Sovvenzione con la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale e dell'Accordo di collaborazione con ANCI, e di definire i conseguenti atti necessari a dare avvio alle fasi operative, nei limiti degli stanziamenti finanziari previsti dal presente provvedimento;

8. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale di regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it sezione bandi anche in attuazione degli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui agli artt. 26 e 27 nonché art. 23 del decreto legislativo n. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ • _____



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Scheda progetto di dettaglio

PON Inclusione (FSE 2014-2020)

Avviso pubblico REBUILDING per la presentazione di manifestazione di interesse destinato alle Regioni e Province Autonome di Bolzano e Trento per interventi di Capacity Building da finanziare a valere sul Fondo Sociale Europeo, programmazione 2014-2020.

1. **Soggetto proponente:** Regione Lombardia

2. **Cluster di riferimento¹:**

☐ Cluster 1

Ambiti Territoriali destinatari.....

☐ Cluster 2

Ambiti Territoriali destinatari.....

☐ Cluster 3

Ambiti Territoriali destinatari.....91.....

3. **Governance del Progetto**

Regione Lombardia, in continuità con le esperienze in atto nell'ambito del POR FSE Asse IV, intende realizzare il progetto attraverso un accordo di collaborazione interistituzionale ex art 5 comma 6 DLgs 50/16 che disciplini una forma di cooperazione orizzontale con ANCI Lombardia. Responsabile di progetto è il dirigente della Struttura Inclusion Sociale, Contrasto alla Povertà e Marginalità della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità che assicurerà il continuo flusso informativo con le strutture dell'AdG PON Inclusion. Nel quadro della governance di progetto, è prevista l'istituzione di un Comitato di Coordinamento (CdC) con funzioni di raccordo strategico e operativo tra Regione Lombardia e ANCI. Nell'ambito di tale organismo verranno assicurate le opportune funzioni di coordinamento, pianificazione, gestione finanziaria e valutazione per il pieno conseguimento degli obiettivi e dei risultati attesi. La funzione di coordinamento del CdC sarà assicurata dal responsabile di progetto con il supporto dei funzionari delle strutture competenti della DG Famiglia. Per ANCI Lombardia parteciperanno il referente di progetto e le altre figure del team operativo in relazione ai temi di discussione. Ove opportuno, è prevista la possibilità di allargare la partecipazione al CdC ad altri attori istituzionali e/o stakeholder di riferimento in base alle tematiche affrontate e allo sviluppo in itinere del progetto.

In particolare, il Comitato di Coordinamento definisce la pianificazione di dettaglio delle attività e supervisiona i processi di sviluppo e realizzazione del progetto rispetto agli obiettivi posti, ai risultati attesi e alle tempistiche stabilite per la sua realizzazione.

Per massimizzare gli effetti, gli interventi proposti a valere sull'Avviso Rebuilding, come già specificato nella manifestazione di interesse, sono realizzati in sinergia e complementarietà con un intervento finanziato dal POR FSE 2014-2020 sul "Potenziamento della qualità dei servizi sociali dei comuni".

4. **Modalità di attuazione degli interventi**

☐ Affiancamento

¹ cfr. art. 2 Avviso "Soggetti destinatari", inserire i Cluster come in Manifestazione d'interesse



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Descrivere le modalità di attuazione dell'intervento 'Affiancamento' (ove previsto nella Manifestazione di interesse) (max 2000 caratteri)

☐ **Formazione**

Descrivere le modalità di attuazione dell'intervento 'Formazione' (ove previsto nella Manifestazione di interesse) (max 2000 caratteri)

Gli interventi formativi verranno proposti con formula laboratoriale, che consenta l'affiancamento di un inquadramento teorico con la valorizzazione di buone pratiche territoriali selezionate, in una logica di confronto aperto e non giudicante; in un contesto in cui analizzare anche le criticità portate dai partecipanti, si faciliterà l'emersione di possibili soluzioni. In coerenza con la manifestazione di interesse, nei laboratori si individueranno ambiti di innovazione, esperienze di successo, percorsi operativi di miglioramento, sviluppando reti trasversali fra i partecipanti.

Per favorire il confronto territoriale si verificherà la possibilità di programmare la formazione per aree omogenee, tenendo a riferimento le 8 ATS Lombarde, nelle quali gli ambiti partecipano già alle cabine di regia di ciascuna ATS (LR 23/2015). Particolare attenzione verrà posta alle modalità di aggancio dei 5 ambiti territoriali lombardi compresi nei cluster 1 e 2.

Per agevolare lo scambio tra i partecipanti, verrà messa a disposizione una piattaforma nella quale saranno disponibili tutti i materiali relativi alla formazione e sarà attivata una community.

I temi oggetto dei laboratori sono quelli evidenziati in sede di manifestazione di interesse.

Al fine di favorire negli ambiti l'introduzione di nuove forme di organizzazione del lavoro e procedure migliorative, in ottica di sostenibilità futura, verranno organizzati eventi di *stakeholder engagement* che coinvolgano anche i livelli responsabili delle strategie organizzative locali; saranno inoltre creati eventi per la restituzione degli esiti dei laboratori favorendo processi di disseminazione.

Le modalità di erogazione saranno inizialmente on line, visto l'attuale stato di emergenza causato dal COVID-19; non si esclude di proseguire successivamente con una formazione in presenza; si valuterà quest'aspetto all'interno del CdC, tenuto conto della necessità di adottare la modalità di erogazione che più garantisca l'efficacia del progetto.

☐ **ToolKit**

Descrivere le modalità di attuazione dell'intervento 'Toolkit' (ove previsto nella Manifestazione di interesse) (max 2000 caratteri)

L'intervento Toolkit, previsto nella manifestazione di interesse, si esplicherà mettendo a disposizione dei partecipanti delle "cassette degli attrezzi" nelle quali saranno reperibili format di documenti inerenti le diverse procedure, modelli di atti amministrativi, linee guida procedurali, atti già formalizzati da altre amministrazioni accuratamente verificati con funzione di buone prassi già in uso e riproducibili, simulazioni utili alla soluzione di nodi procedurali riscontrati dagli Ambiti, quadri sinottici relativi alle diverse fonti di finanziamento europee, nazionali e regionali, etc.

Si cureranno in modo particolare le modalità con le quali verranno messe a disposizione dei partecipanti dei laboratori le "cassette degli attrezzi" relative a ciascuna delle 3 aree di formazione già individuate.

UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale EuropeoMINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Infatti, l'accessibilità alla documentazione che andrà a costituire i toolkit sarà fruibile in una apposita piattaforma, che rappresenterà l'ambiente web di riferimento in cui reperire tutti i materiali della formazione, ivi comprese le registrazioni delle sessioni laboratoriali, per consentire un successivo e ulteriore approfondimento o ripresa dei contenuti esposti, fruibile quindi anche in modalità asincrona. Inoltre, nella piattaforma verrà attivata anche una community, cui potranno accedere tutti coloro che parteciperanno ai laboratori; sarà inoltre possibile porre quesiti, chiedere specifiche, proporre approfondimenti ulteriori a corredo dei percorsi formativi.

Attraverso la community si favorirà anche lo scambio e la collaborazione tra gli ambiti, e la creazione di reti trasversali su base regionale. La piattaforma tecnologica diviene quindi un supporto costante, puntuale adeguatamente "aggiornato e animato" soprattutto in un momento di emergenza sanitaria in cui questi strumenti assumono un valore fondamentale in termini di scalabilità e disseminazione delle proposte e dei contenuti.

5. Risultato atteso

Descrivere il risultato che si intende ottenere attraverso il presente progetto negli Ambiti Territoriali (max 2500 caratteri)

Il progetto si propone di raggiungere risultati strategici e concreti che favoriscono lo sviluppo delle competenze degli Ambiti Lombardi attraverso una maggiore capacitazione e consapevolezza degli strumenti a disposizione, prevedendo un rafforzamento sia nell'ambito della gestione amministrativa delle procedure legate al PON Inclusion, nonché nell'ambito delle competenze tecnico-professionali con riferimento alle funzioni più di progettazione e di supporto alla programmazione zonale.

I risultati attesi sono quindi così riassumibili:

- Aumento delle competenze nella scelta e gestione di procedure afferenti al Codice dei Contratti Pubblici e nell'utilizzo degli strumenti previsti dal Codice del Terzo Settore con riferimento agli interventi previsti e ammissibili a valere sul PON Inclusion; incremento delle capacità di promuovere e partecipare efficacemente a percorsi di cooprogrammazione e cooprogettazione, anche con riferimento alle nuove Linee Guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore, di cui al DM 72/2021;
- incremento delle conoscenze relative alle diverse fonti di finanziamento europee, nazionali e regionali accessibili da parte degli ambiti e aumento delle capacità di integrare i diversi fondi disponibili.
- incremento delle capacità e delle competenze relative alle diverse procedure di gestione dei fondi europei con particolare riferimento alle regole di funzionamento del PON Inclusion, per quanto attiene, ad es., all'ammissibilità delle spese, alle procedure di rendicontazione e alla gestione amministrativa globale in genere.

Un ulteriore risultato trasversale e auspicato sarà relativo al consolidamento di legami territoriali inter ambiti, favorito dalla modalità laboratoriale di realizzazione della formazione prevista nel progetto, nonché dalla partecipazione alla community che verrà messa a disposizione nella piattaforma di supporto alla formazione e alla diffusione dei toolkit.

Indicatori di Output:

Indicatore 1:

Uffici/unità organizzative coinvolte in progetti di miglioramento organizzativo o nella definizione delle procedure.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Unità: **Numero 40 Ambiti territoriali**

Indicatore 2 (per le sole azioni di formazione):

Operatori destinatari di interventi formativi volti al rafforzamento della capacità amministrativa.

Unità: **Numero 80 operatori, di cui 60 donne e 20 uomini**

Indicatori di Risultato:

Indicatore 1:

Uffici/unità organizzative coinvolte in progetti di miglioramento organizzativo che hanno introdotto nuove forme di organizzazione del lavoro o procedure a sei mesi dalla conclusione dell'intervento.

Unità: % **50% dei 40 ambiti territoriali di cui all'indicatore di Output n.1**

Indicatore 2 (per le sole azioni di formazione):

Partecipanti alla formazione che hanno concluso il percorso indicare una % di partecipazione

Unità: % **Si prevede il 70% dei partecipanti concluda il percorso con una frequenza pari o superiore al 70%**

6. Budget

Rispetto al Budget previsto nella definizione del progetto, per effetto dell'entrata in vigore del Regolamento 2018/1046 (Regolamento Omnibus), a tutte le operazioni per le quali il sostegno pubblico non sia superiore a 100.000 EURO, si applica l'articolo 67, paragrafo 2 bis, del Regolamento (UE) 1303/2013, che prevede l'obbligo di adottare opzioni di semplificazione dei costi all'operazione nella sua integralità.

È dunque preferibile che l'operazione preveda modalità di rendicontazione a Unità Costi Standard, oppure altre modalità compatibili con l'omnibus, in caso di affidamento all'esterno per acquisizione di servizi e/o forniture è opportuno, infatti, fare ricorso alla modalità attuativa dell'appalto, in quanto l'obbligo di utilizzare le opzioni semplificate in materia di costi prevede delle eccezioni, una delle quali è quella delle operazioni attuate esclusivamente mediante appalti pubblici

Per la compilazione del Budget si rimanda all'allegato "Budget di dettaglio".

Il budget di dettaglio deve essere coerente con quanto presentato in allegato alla Manifestazione di interesse, un margine di cambiamento tra interventi e voci di costo superiore al 10%. dovrà essere adeguatamente giustificato e dettagliatamente motivato.

7. Cronoprogramma

Per la compilazione del cronoprogramma si rimanda all'allegato "Cronoprogramma".



Avviso Rebuilding budget di dettaglio

Il budget di dettaglio deve essere coerente con quanto presentato in allegato alla Manifestazione di interesse, un margine di cambiamento tra interventi e voci di costo superiore al 10% dovrà essere adeguatamente giustificato e dettagliatamente motivato.

[illegible]



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Allegato 3

Avviso Rebuilding - Cronoprogramma spesa

AZIONE		2021				2022			
		I TRIM	II TRIM	III TRIM	IV TRIM	I TRIM	II TRIM	III TRIM	IV TRIM
A	Affiancamento								
B	Formazione			7.400,00 €	14.800,00 €	14.800,00 €	14.800,00 €	14.800,00 €	7.400,00 €
C	Toolkit			3.000,00 €	6.000,00 €	6.000,00 €	6.000,00 €	5.300,00 €	5.289,67 €
TOTALE		0,00	0,00	10.400,00 €	20.800,00 €	20.800,00 €	20.800,00 €	20.100,00 €	12.689,67 €



CONVENZIONE DI SOVVENZIONE

per lo svolgimento delle funzioni di Beneficiario nella gestione di attività del Programma Operativo Nazionale "Inclusione" FSE 2014-2020, CCI n. 2014IT05SFOP001 a valere sull'Avviso pubblico Rebuilding per la presentazione di manifestazione di interesse destinato alle Regioni ed alle Province Autonome di Bolzano e Trento per interventi di *Capacity Building* rivolti agli Ambiti territoriali da finanziare a valere sul PON Inclusione Asse 4

tra

la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (di seguito: MLPS) (C.F. 80237250586) rappresentata dal dott. Angelo Fabio Marano, Direttore Generale della suddetta Direzione, presso la quale opera la Divisione III, individuata quale Autorità di Gestione (di seguito: "AdG") del Programma Operativo Nazionale (di seguito: "PON") "Inclusione" -, domiciliato presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Via Fornovo, 8 - 00192, Roma

e

La Regione Lombardia (di seguito Beneficiario) (C.F./P.IVA 80050050154) rappresentata dalla dott.ssa Claudia Moneta Direttore Generale della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità, giusta delega DGR n. 4222 del 25/01/2021 dell'Ente denominato Regione Lombardia, domiciliato in Piazza Città di Lombardia n. 1 – 20124, città Milano (provincia MI)

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione (FCE), sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) e disposizioni generali sul FESR, sul FSE, sul FCE e sul FEAMP, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO l'art. 125 del suddetto Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, in particolare il punto 3 lettera c) il quale prevede che l'Autorità di Gestione provvede affinché sia fornito al Beneficiario un documento contenente le condizioni per il sostegno relative a ciascuna operazione, compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione, nonché la successiva lettera d) per la quale l'Autorità di Gestione si accerta che il Beneficiario abbia la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni di cui alla predetta lettera c) prima dell'approvazione dell'operazione e, il punto 4 lettera b) secondo il quale i Beneficiari devono assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione;

VISTO l'Allegato XII del suddetto regolamento (UE) n. 1303/2013, che prevede al punto 2.2 la responsabilità dei Beneficiari in materia di informazioni e comunicazione sul sostegno fornito dai fondi;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti

finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

VISTI il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (UE) n.1301/2013, (UE) n.1303/2013 e (UE) n.508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus) e il Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al FSE e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 22.3.2014, della Commissione, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 del 7/3/2014, della Commissione che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul FEASR, sul FSE, sul FCE, sul FEASR e sul FEAMP e disposizioni generali;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 del 3/3/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria);

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 1042/2014 della Commissione, del 25 luglio 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 514/2014 per quanto riguarda la designazione e le responsabilità di gestione e di controllo delle autorità responsabili e lo status e gli obblighi delle autorità di audit;

VISTI i Regolamenti delegati (UE) nn. 1048/2014 e 1049/2014 del 30 luglio 2014 della Commissione in tema di comunicazione, pubblicità e diffusione delle informazioni;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) 2019/697 della Commissione del 14 febbraio 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute

VISTO il Regolamento Delegato (UE) 2019/379 della Commissione del 19 dicembre 2018 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) 2018/1127 della Commissione del 28 maggio 2018 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) 2017/2016 della Commissione del 29 agosto 2017 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 90/2017 della Commissione del 31 ottobre 2016, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati Membri delle spese sostenute;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) n. 1929/2015 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 ottobre 2015 che modifica il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e s.m.i.;

VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e s.m.i.;

VISTO Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice di protezione dei dati personali" e s.m.i. integrato con le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 103 del 5 maggio 2017 ed entrato in vigore il 20 maggio 2017, con il quale è stata adottata la riorganizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

VISTO il Decreto Legislativo n. 147 del 15 settembre 2017, contenente "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà" ed in particolare l'art. 22, comma 1, che istituisce all'interno del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, a cui sono trasferite le funzioni della Dir. Gen. per l'inclusione e le politiche sociali;

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 6 dicembre 2017 che definisce la distribuzione

degli uffici di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle direzioni generali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO l'art. 8 del citato DM che individua tra i compiti della Divisione III "Autorità di Gestione dei programmi operativi in materia di FSE e FEAD: coordinamento, partecipazione e assistenza tecnica" della Dir. Gen. per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, la funzione di Autorità di Gestione del PON Inclusione a valere sulle risorse del FSE nel periodo di programmazione 2014-20;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 febbraio 2020, registrato dalla Corte dei Conti in data 13 marzo 2020 al n. 387, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale al dott. Angelo Fabio Marano;

VISTO l'Accordo di Partenariato relativo al ciclo di programmazione 2014-2020, adottato dalla Commissione europea con Decisione C(2014) n. 8021 del 29 ottobre 2014, come modificato con Decisione C(2018) n. 598 dell'8 febbraio 2018;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

VISTA la Circolare n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n.117 del 22 maggio 2009, relativa a "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal FSE 2007- 2013 nell'ambito dei PON;

VISTA la Circolare n. 40 del 07/12/2010, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali "Costi ammissibili per Enti in house nell'ambito del FSE 2007-2013";

VISTO il Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione", approvato con Decisione della Commissione C (2014) 10130 del 17 dicembre 2014, riprogrammato con successiva Decisione C (2017) n. 8881 del 15 dicembre 2017, con Decisione C (2018) n. 8586 del 6 dicembre 2018, con Decisione C (2019) n.5237 del 11 luglio 2019, con Decisione C (2020) n. 8043 del 17 novembre 2020, e da ultimo con Decisione C (2021) n. 6257 del 20 agosto 2021, a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per la lotta alla povertà e la programmazione sociale;

VISTA la Legge 8 novembre 2000, n. 328 recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), con particolare riferimento all'art. 1, comma 386, il quale ha previsto l'istituzione presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di un fondo denominato "Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale";

VISTO il Decreto Ministeriale del 18 maggio 2018 con il quale è stato adottato il primo Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà, relativo al triennio 2018-2020;

VISTO il Decreto legislativo n. 147 del 15 settembre 2017 che ha istituito il Reddito di Inclusione, ed in particolare gli articoli 5, 6 e 7 in materia di valutazione multidimensionale dei bisogni dei nuclei familiari Beneficiari e della successiva stipula di un progetto personalizzato, inclusivo di interventi e servizi sociali per il contrasto alla povertà;

VISTO il D.L. 4/2019, convertito con modificazioni in Legge 28 marzo 2019, n.26, che ha istituito il Reddito di Cittadinanza come misura di contrasto alla povertà che sostituisce il REI e che ha posto in capo ai servizi sociali dei Comuni la definizione del Patto per l'inclusione sociale per la platea dei Beneficiari più lontana dal mercato del lavoro, richiamando la disciplina già prevista per il Reddito di Inclusione;

VISTO il Decreto ministeriale n. 84 del 23 luglio 2019 il quale, a seguito dell'intesa acquisita in Conferenza unificata nella seduta del 27/06/2019, approva le Linee guida per la definizione dei Patti per l'inclusione sociale;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023", ed in particolare il comma 797 che prevede un contributo strutturale, ad ambiti territoriali e comuni, per raggiungere il livello essenziale di un assistente sociale ogni 5000 abitanti e introduce un nuovo obiettivo di servizio che porta il rapporto a 1/4000;

CONSIDERATO che con il PON Inclusione si intendono rafforzare i servizi di accompagnamento e le misure di attivazione, senza intervenire sul beneficio passivo che è sempre a carico del bilancio nazionale, e la capacità amministrativa. In particolare, l'Asse 4 del PON è finalizzato a facilitare l'attuazione ed accrescere l'efficacia degli interventi in materia di inclusione sociale su tutto il territorio nazionale previsti dal programma attraverso il rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa. Il pieno funzionamento dei servizi e della pubblica amministrazione è, infatti, una condizione necessaria per garantire l'efficacia degli interventi finalizzati al contrasto alla povertà e all'inclusione sociale;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 229 del 03 agosto 2016, con cui il Direttore Generale dell'allora Dir. Gen. per l'inclusione e le politiche sociali adotta l'Avviso pubblico n. 3/2016 per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul FSE, programmazione 2014-2020, PON Inclusione, Assi 1 e 2, che attribuisce agli Ambiti Territoriali risorse per un importo complessivo pari a € 486.943.523,00;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 332 del 27 settembre 2019, con cui il Direttore Generale della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale adotta l'Avviso pubblico n. 1/2019-PaIS per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul FSE, programmazione 2014-2020, PON Inclusione, Assi 1 e 2, che stanza per gli Ambiti Territoriali risorse per un importo complessivo pari a € 250.000.000,00;

CONSIDERATO, in particolare l'art. 8 'Criteri e tabella di riparto' del succitato Avviso che prevede interventi di *Capacity Building* per gli Ambiti Territoriali che hanno mostrato difficoltà nella realizzazione degli interventi finanziati dal PON Inclusione con l'Avviso pubblico n. 3/2016;

CONSIDERATA la necessità di supportare, anche alla luce dell'istituzione del Reddito di cittadinanza, l'attività degli Ambiti Territoriali attraverso interventi di *Capacity Building*, attraverso il coinvolgimento delle Regioni e Province Autonome;

CONSIDERATA la disponibilità di risorse a valere sull'Asse 4 del PON Inclusione;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 10 del 26 gennaio 2021, con cui il Direttore Generale della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale adotta l'Avviso pubblico Rebuilding per la presentazione di manifestazione di interesse destinato alle Regioni ed alle Province Autonome di Bolzano e Trento per interventi di *Capacity Building* rivolti agli Ambiti territoriali da finanziare a valere sul PON Inclusione Asse 4, per un importo pari a € 9.542.351,93, comprensivo di tutti gli allegati;

VISTI l'Ordine di Servizio n. 4 del 3 maggio 2021 del Direttore Generale per la Lotta alla povertà e per la

programmazione sociale con il quale è stata istituita la Struttura di valutazione di cui all'art.7 del predetto Avviso e successivo OdS n. 6 del 5 luglio 2021;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 198 del 27/05/2021 con il quale è stato disposto un nuovo riparto delle risorse disponibili a valere sull'Avviso Rebuilding e sono state contestualmente approvate la scheda progettuale di dettaglio, la relativa scheda budget, il cronoprogramma e le linee guida per la compilazione di dette schede;

VISTA la nota dell'AdG prot. 5241 del 21/06/2021, con la quale è stato comunicato alle Regioni e Province Autonome il termine del 5 luglio 2021 per la presentazione delle proposte progettuali di dettaglio;

CONSIDERATO che la Struttura deputata all'istruttoria ed alla valutazione ha proceduto all'esame della nuova documentazione trasmessa dalle Regioni e Province Autonome, alla valutazione ed approvazione dei relativi progetti come da DD n. 283 del 26/07/2021 e DD n. 298 del 04/08/2021;

CONSIDERATO che la Proposta progettuale presentata dal Beneficiario risulta tra i progetti ammessi al finanziamento ai sensi del citato Decreto Direttoriale n. 298 del 04/08/2021 per un importo complessivo pari ad € 105.589,67 (centocinquemilacinquecentottantanove/67);

CONSIDERATO che gli interventi dovranno essere realizzati nel rispetto della normativa nazionale e UE di riferimento e in conformità con quanto previsto dal più volte richiamato Avviso Rebuilding ed alla progettazione approvata o come successivamente modificata a seguito di autorizzazione ministeriale, a pena di revoca o riduzione del finanziamento;

VISTO l'art. 11 del citato Avviso Rebuilding secondo il quale per l'attuazione delle proposte d'intervento ammesse a finanziamento è prevista la sottoscrizione di una Convenzione di sovvenzione tra l'AdG ed il Beneficiario, che disciplini i rapporti tra le parti stabilendo i rispettivi diritti ed obblighi afferenti all'azione finanziata;

VISTO il Sistema di Gestione e Controllo del PON Inclusionione (SI.GE.CO.);

VISTO il Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione;

VISTO il Manuale per i Beneficiari del PON Inclusionione 2014/2020;

VISTE le Linee Guida per le azioni di comunicazione contenenti le indicazioni operative per le azioni di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con il PON Inclusionione 2014-2020;

Tutto ciò premesso, si conviene quanto segue

Art. 1 Premesse e allegati

Le premesse e gli allegati fanno parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Art. 2

Oggetto della Convenzione

Con la presente Convenzione vengono disciplinati i rapporti giuridici tra l'AdG e il Beneficiario per la realizzazione delle azioni indicate nella Proposta progettuale allegata alla presente Convenzione, che ne forma parte integrante, per l'attuazione di interventi previsti nell'Asse 4 del PON "Inclusione" – Capacità amministrativa – Priorità d'investimento 11ii "Sviluppare le capacità di tutte le parti interessate che operano nei settori dell'istruzione, dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, della formazione e delle politiche sociali, anche attraverso patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale".

Art. 3

Obblighi in capo al Beneficiario

Nell'esercizio della realizzazione delle attività individuate ai sensi del precedente art. 2, nell'ambito dell'Asse 4 del PON "Inclusione" "Capacità amministrativa", il Beneficiario:

- a) è responsabile dell'esecuzione esatta ed integrale del progetto, della corretta gestione, per quanto di competenza, degli oneri finanziari ad esso imputati e dallo stesso derivanti;
- b) in ogni caso è referente unico dell'AdG per tutte le comunicazioni ufficiali, che dovranno avvenire secondo quanto indicato dal Manuale dei Beneficiari o in altre disposizioni specificatamente adottate dall'AdG;
- c) è responsabile della predisposizione, della raccolta, della corretta conservazione e dell'invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richieste dall'AdG;
- d) sottopone all'AdG, per la relativa approvazione, le eventuali modifiche - comunque non sostanziali - da apportare al progetto e/o al budget di progetto fornendo alla stessa le relative motivazioni secondo le modalità indicate all'art. 12 o in altre disposizioni specificatamente adottate dall'AdG;
- e) gestisce, predispone e presenta le domande di rimborso trimestrali, con scadenze specifiche (entro il 31 gennaio, entro il 30 aprile, entro il 31 luglio, entro il 31 ottobre) tramite il Sistema di Gestione e Monitoraggio dei Fondi del MLPS (Sezione PON Inclusione), finalizzate alla rendicontazione di tutti i costi diretti e indiretti come previsti nel budget di progetto, allegando la documentazione necessaria a comprovare le spese e le attività realizzate in relazione all'operazione ammessa a cofinanziamento;
- f) prende atto ed accetta che tutti i pagamenti dell'AdG siano disposti secondo quanto previsto nell'art. 7;
- g) è il solo soggetto che riceve i finanziamenti da parte dell'Amministrazione;
- h) è responsabile, in caso di controlli, audit e valutazioni, del reperimento e della messa a disposizione di tutta la documentazione richiesta, dei documenti contabili e delle copie dei contratti di affidamento a terzi;
- i) è tenuto a rispettare, nell'esecuzione del progetto, tutte le norme allo stesso applicabili, ivi incluse quelle in materia di pari opportunità e di tutela delle persone con disabilità.

Il Beneficiario ha inoltre l'obbligo di:

- j) generare il Codice Unico di Progetto (CUP), che mantiene per tutta la durata dell'intervento;
- k) avviare ed attuare l'insieme delle operazioni necessarie correlate alle azioni di cui alla presente Convenzione ed al progetto allegato;
- l) assicurare che, per l'insieme delle operazioni avviate ed attuate, vengano effettuate spese ammissibili sostenute e pagate entro e non oltre i 90 giorni dalla chiusura delle attività progettuali e comunque, anche in caso di proroga, mai oltre il 31 dicembre 2023. A tal fine le spese dichiarate devono essere legittime e regolari oltre che conformi alle norme e agli orientamenti europei e nazionali in materia di costi ammissibili e di rendicontazione;
- m) garantire, con riferimento all'attuazione delle diverse operazioni, il mantenimento di un sistema di contabilità separata e una codificazione contabile adeguata per tutte le relative transazioni;

- n) conservare, predisponendo il relativo fascicolo di progetto, tutta la documentazione amministrativa e contabile, sotto forma di originali o di copie autenticate, su supporti comunemente accettati, registrando, in forma puntuale e completa, nelle piste di controllo, le modalità di archiviazione e garantendone la rintracciabilità, funzionale ai necessari controlli, per un periodo di cinque anni successivi alla conclusione del progetto, e comunque nel rispetto dei vincoli stabiliti dall'art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013 e dalla normativa nazionale;
- o) assicurare, nel corso dell'intero periodo di vigenza della presente Convenzione i necessari raccordi con l'AdG, impegnandosi ad adeguare i contenuti delle attività ad eventuali indirizzi o a specifiche richieste, formulate dall'AdG medesima;
- p) garantire, che gli interventi destinati a beneficiare del cofinanziamento del PON concorrano al conseguimento dell'obiettivo generale del PON medesimo e dell'obiettivo specifico dell'Asse 4 "Capacità amministrativa", Priorità d'investimento 11ii sopra richiamato;
- q) garantire che le operazioni siano realizzate conformemente ai criteri di selezione approvati e/o ratificati dal Comitato di sorveglianza e siano conformi alle norme UE e nazionali applicabili per l'intero periodo di programmazione;
- r) assicurare l'utilizzo e la costante implementazione del Sistema di Gestione e Monitoraggio dei Fondi del MLPS (Sezione PON Inclusione), per la registrazione e la conservazione delle informazioni e dei dati contabili relativi alle tipologie di azione attribuite;
- s) assicurare una raccolta adeguata delle informazioni e della documentazione relative alle attività approvate, necessarie alla gestione finanziaria, alla sorveglianza, alle verifiche di gestione (controlli di primo livello), al monitoraggio, alla valutazione delle attività, agli audit e a garantire il rispetto della pista di controllo del PON, secondo quanto disposto dall'art. 140 del Regolamento (CE) n. 1303/2013;
- t) inviare tramite il Sistema di Gestione e Monitoraggio dei Fondi del MLPS (Sezione PON Inclusione), con cadenza trimestrale, i dati di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale, rilevati per ciascuna operazione;
- u) fornire all'AdG tutte le informazioni relative allo stato di avanzamento degli interventi, necessarie, in particolare, per l'elaborazione delle Relazioni di attuazione annuali e della elaborazione delle previsioni di spesa al fine di osservare l'adempimento di cui all'art. 112, par. 3, del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- v) garantire, il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti all'art. 115 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e alle Linee Guida per le azioni di comunicazione contenenti le indicazioni operative per le azioni di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con il PON Inclusione;
- w) predisporre proprie procedure di controllo interno in conformità con le indicazioni contenute nel Manuale per i Beneficiari;
- x) assicurare il rispetto dei principi orizzontali - Sviluppo sostenibile, pari opportunità e non discriminazione, parità tra uomini e donne - e osservare la normativa UE di riferimento, in particolare in materia di concorrenza, ammissibilità della spesa, aiuti di stato (nei casi pertinenti) ed informazione e pubblicità, nonché quanto previsto dalla normativa UE, con riguardo alle attività di esecuzione, sorveglianza e valutazione del Programma;
- y) collaborare all'espletamento di ogni altro onere ed adempimento previsto a carico dell'AdG dalla normativa UE in vigore, per tutta la durata della presente Convenzione.

Art. 4

Obblighi in capo all'AdG

La Divisione III della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale rende disponibili sul proprio sito web istituzionale il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) adottato dall'AdG, comprensivo delle relative piste di controllo, e più in particolare i seguenti documenti:

- il Manuale per l'utilizzo del Sistema di Gestione e Monitoraggio dei Fondi del MLPS per quanto concerne la sezione PON Inclusione;
- il Manuale delle procedure dell'AdG/OI;
- il Manuale per i Beneficiari;

- il Documento sui criteri di selezione delle operazioni, approvato dal Comitato di Sorveglianza;
- le Linee Guida per le azioni di comunicazione contenenti le indicazioni operative per le azioni di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con il Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione 2014-2020.

Inoltre, l'AdG si impegna a:

- rendere disponibili le risorse finanziarie di cui all'art. 6, tramite la contabilità speciale di Tesoreria n. 5950 denominata MLPS-INCL-FOND-UE-FDR-L-183-87, ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30 maggio 2014;
- assicurare al Beneficiario il supporto necessario a consentire l'applicazione tempestiva e conforme delle procedure previste dalla vigente normativa UE e nazionale per gli interventi FSE;
- attuare, in collaborazione con il Beneficiario, le iniziative in materia di informazione e pubblicità previste all'art. 115 del Regolamento (CE) n. 1303/2013 e dalle Linee Guida per le azioni di comunicazione contenenti le indicazioni operative per le azioni di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con il PON Inclusione 2014-2020;
- garantire l'utilizzo del Sistema di Gestione e Monitoraggio dei Fondi del MLPS (Sezione PON Inclusione) per la raccolta dei dati di ciascun intervento e la disponibilità delle informazioni relative alla gestione finanziaria, alle verifiche, agli audit e alla valutazione;
- esaminare le eventuali comunicazioni del Beneficiario in merito al ricorso alla complementarietà tra Fondi strutturali, di cui all'art. 98 del Reg. (CE) n. 1303/2013, ai fini della prevista autorizzazione preventiva;
- fornire al Beneficiario tutte le informazioni relative ai lavori del Comitato di Sorveglianza e agli altri previsti nelle diverse sedi partenariali della programmazione 2014-2020;
- assolvere ad ogni altro onere ed adempimento, previsto a carico della AdG, dalla normativa UE in vigore, per tutta la durata della presente Convenzione.

Art. 5

Durata e modalità di realizzazione

Le attività progettuali prenderanno avvio dalla data di effettivo "*Avvio attività*" comunicata dal Beneficiario mediante la presentazione della DIA - Dichiarazione di inizio attività - e si concluderanno entro il 31 dicembre 2022. Saranno considerate ammissibili le spese, inerenti all'attuazione delle proposte di intervento approvate, sostenute successivamente alla data del Decreto Direttoriale di approvazione del progetto. Pertanto, le attività dovranno essere avviate in una data coincidente o successiva rispetto alla data del suddetto Decreto di approvazione del progetto.

Nella realizzazione dei singoli interventi, il Beneficiario si impegna a:

- utilizzare la Posta Elettronica Certificata – PEC – ed il Sistema di Gestione e Monitoraggio dei Fondi del MLPS (Sezione PON Inclusione), se dal caso, quali mezzi per le comunicazioni ufficiali con l'AdG;
- avviare le attività progettuali entro i tempi sopra indicati, comunicando all'AdG la data di inizio delle stesse e la sede di svolgimento delle azioni previste dal progetto, ovvero la sede del soggetto attuatore;
- rispettare la tempistica di realizzazione indicata nel cronoprogramma di spesa approvato;
- tenere costantemente informata l'AdG dell'avanzamento esecutivo dei progetti e rispettare gli adempimenti in materia di monitoraggio previsti dalla presente Convenzione;
- adempiere a tutte le prescrizioni concernenti la gestione ed il controllo delle singole operazioni ammesse a finanziamento;
- rispettare le regole di ammissibilità delle spese contenute nel Regolamento (UE) n. 1303/2013, nella Circolare ministeriale, n. 2 del 2/02/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22 maggio 2009, relativa a "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo sociale europeo 2007-2013 nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionali (P.O.N.)", nonché nel D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri

sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

- attenersi alle indicazioni fornite dall'AdG in merito all'applicazione delle regole di ammissibilità delle spese;
- trasmettere secondo la tempistica prevista all'AdG tramite il Sistema di Gestione e Monitoraggio dei Fondi del MLPS (Sezione PON Inclusione) tutta la documentazione amministrativa/contabile relativa alle Domande di rimborso compresi, ove previsti, i prodotti intermedi e finali realizzati nell'ambito dell'intervento.

Il Beneficiario è tenuto ad adempiere alle eventuali richieste di ulteriore documentazione, dati ed informazioni dell'AdG, secondo le modalità e le tempistiche che saranno, allo scopo, comunicate. Su richiesta scritta e debitamente motivata del Beneficiario possono essere autorizzate dall'AdG modifiche al progetto finanziato secondo la procedura descritta nel successivo art. 12.

Art. 6 **Risorse attribuite**

Per l'attuazione degli interventi di cui al precedente art.2, sono attribuite al Beneficiario risorse del "PON Inclusione" pari a € 105.589,67 (centocinquemilacinquecentottantanove/67) come da tabella allegata al Decreto Direttoriale sopra citato n. 298 del 04/08/2021 in funzione di sovvenzione delle attività descritte nella proposta progettuale, comprensiva del piano finanziario, presentata dal Beneficiario medesimo.

Art. 7 **Modalità di liquidazione e circuito finanziario**

Tutti i pagamenti saranno effettuati a favore del Beneficiario sul conto di tesoreria unica n. 30268 presso Banca di Italia.

Il pagamento dell'importo attribuito al Beneficiario di cui al precedente articolo 6 sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- a) erogazione a titolo di anticipo di un importo pari al 15% del finanziamento complessivo accordato, a seguito di comunicazione del Beneficiario indicante l'effettivo avvio delle attività;
- b) erogazione delle successive *tranches* di finanziamento con cadenza trimestrale previa presentazione, da parte del Beneficiario, delle relative Domande di rimborso complete della prescritta documentazione di rendicontazione delle spese/attività, nonché di relazione intermedia descrittiva delle attività svolte nel periodo di riferimento e comunque a seguito di positiva verifica on desk della documentazione trasmessa dal Beneficiario stesso; quale che sia l'avanzamento delle attività e quindi del processo di maturazione dei relativi contributi, l'importo totale di tali ulteriori *tranches* di finanziamento non potrà in ogni caso superare il 75% del contributo assegnato che, sommato al 15% dell'anticipo, consentirà di ricevere in corso d'opera un importo non superiore al 90% del contributo complessivo previsto;
- c) il saldo finale verrà corrisposto, nella misura che risulterà di competenza a seguito della verifica amministrativo/contabile prevista al successivo art. 9, a conclusione delle attività e dietro presentazione della domanda di rimborso finale e della relazione finale sulle attività realizzate, come previsto sempre al sottoindicato art. 9.

L'AdG, per esigenze legate alla gestione finanziaria dell'intervento, si riserva di richiedere la presentazione di Domande di rimborso in momenti diversi da quelli sopra richiamati identificando scadenze ulteriori.

I pagamenti al Beneficiario sono effettuati dall'AdG mediante apposita contabilità speciale aperta presso il Dipartimento della Ragioneria Centrale dello Stato con il n. 5950 denominata MLPS-INCL-FOND-UE-FDR-L-183-87. A tal fine il Beneficiario presenta le domande di rimborso all'AdG del PON che procederà al relativo pagamento attraverso il Sistema informativo IGRUE, previo espletamento dei controlli di I livello.

Per ciascun pagamento da effettuare dal Beneficiario a Terzi, vi è l'obbligo di indicare, al ricorrere dei presupposti di legge, il codice identificativo di gara (CIG), attribuito dall'ANAC e il CUP assegnato al progetto. I pagamenti

saranno effettuati previa verifica della regolarità delle procedure di affidamento seguite dal Beneficiario, ivi compreso il rispetto dell'art. 3 della L. 136/2010.

Art. 8

Affidamento di incarichi e contratti a terzi

Il Beneficiario potrà – sotto la propria esclusiva responsabilità – affidare l'esecuzione del progetto a soggetti terzi, con comprovata e documentata esperienza professionale nel settore oggetto del progetto stesso. Qualora il Beneficiario intenda affidare le attività a soggetti terzi, questi: i) dovranno possedere i requisiti e le competenze richieste dall'intervento; ii) dovranno essere selezionati – in caso di incarichi professionali affidati a soggetti esperti – secondo le modalità previste dall'art. 7 del D.Lgs 165/2001, ovvero – in caso di contratti di appalto – secondo le modalità previste dalle vigenti disposizioni in materia di procedure di evidenza pubblica (D.Lgs. 50/2016). Nel caso in cui le richiamate disposizioni normative e procedurali non dovessero essere applicabili (es. convenzioni con soggetti di diritto pubblico non sottoposte al D.Lgs. 50/2016), il Beneficiario è comunque tenuto - nei limiti della pertinenza - al rispetto dei principi di concorrenza, parità di trattamento e imparzialità nell'assegnazione dei contratti e degli incarichi. I contratti stipulati tra Beneficiario e soggetti terzi affidatari, dovranno essere dettagliati, nell'oggetto, nei contenuti, nelle modalità di esecuzione delle prestazioni ed articolati per le voci di costo; se stipulati successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, devono riportare il codice identificativo della medesima. Il Beneficiario acquisirà i beni e i servizi necessari per la realizzazione del progetto nel rispetto della normativa UE e nazionale vigente in materia e del principio del *value for money*.

La Commissione Europea e/o la Corte dei Conti e/o altre Autorità competenti, in base a verifiche documentali in loco, possono sottoporre a controllo tutti i fornitori/prestatori di servizi selezionati dal Beneficiario per quanto di rispettiva competenza.

Art. 9

Rendicontazione delle spese e controlli

Il rendiconto delle spese sostenute - secondo la metodologia dell'Unità di Costo Standard (UCS) per il progetto finanziato (in tutti i casi in cui tale modalità di semplificazione dei costi sia applicabile) o a costi reali - deve essere presentato nel rispetto delle regole indicate nel "Manuale per i Beneficiari" e secondo quanto disposto nel "Manuale per l'utilizzo del Sistema di Gestione e Monitoraggio dei Fondi del MLPS (Sezione PON Inclusion)". Ferme restando le disposizioni civilistiche e fiscali, la documentazione giustificativa delle spese/attività realizzate in originale, nonché ogni altro documento relativo al progetto, dovranno essere conservati ai sensi dell'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 al quale integralmente si rinvia ed esibiti in sede di verifica o di richiesta delle autorità competenti.

In particolare, ai fini dell'erogazione del contributo mediante le modalità indicate al precedente art. 7, il Beneficiario dovrà presentare all'AdG le domande di rimborso mediante il Sistema di Gestione e Monitoraggio dei Fondi del MLPS (Sezione PON Inclusion). Le spese dichiarate nelle Domande di rimborso (nel caso delle voci di spesa da rendicontare a costo reale) dovranno corrispondere alle spese indicate nell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 1304/2013 come ammissibili, nella Circolare n.2 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 2 febbraio 2009, nonché a quanto previsto nel D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020".

Tutti i documenti dovranno essere inseriti all'interno del supporto informatico Sistema di Gestione e Monitoraggio dei Fondi del MLPS (Sezione PON Inclusion) fornito dal Ministero stesso.

Come indicato all'art. 7, i rimborsi da parte dell'Amministrazione avverranno a seguito di positivo controllo dell'AdG delle domande di rimborso prevenute e della documentazione allegata e inserita sul Sistema di Gestione

e Monitoraggio dei Fondi del MLPS (Sezione PON Inclusione). I crediti derivanti dalla presente Convenzione non possono, in nessun caso, essere oggetto di cessione a terzi.

Il Beneficiario con la sottoscrizione della presente Convenzione, al ricorrere dei presupposti di legge e relativamente alle operazioni da esso medesimo poste in essere, assumerà tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3 della L. 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

Art. 10

Irregolarità, revoca e recuperi

Se a seguito dei controlli saranno accertate delle irregolarità sanabili, al Beneficiario sarà richiesto di fornire chiarimenti e/o integrazioni, atti a sanare le criticità riscontrate, entro un termine perentorio di 10 giorni dalla data di ricezione da parte del Beneficiario della richiesta di chiarimenti dell'AdG. Laddove il Beneficiario non provveda nei tempi stabiliti, sarà facoltà dell'AdG procedere alla decurtazione degli importi oggetto di rilievo nonché adottare provvedimenti alternativi che nei casi più gravi potranno comportare la revoca del finanziamento con contestuale risoluzione della Convenzione e recupero di eventuali somme già erogate, salvo la possibilità di richiedere il risarcimento del danno subito dall'AdG.

L'AdG può revocare in tutto o in parte il contributo a suo insindacabile giudizio e comunque nel rispetto del principio di proporzionalità in relazione alla gravità dell'inadempimento, nel caso di:

- a) rifiuto di collaborare, nell'ambito dei controlli, alle visite ispettive;
- b) inadempimento all'obbligo di esatta esecuzione delle attività, di cui all'art. 3, facente capo al Beneficiario;
- c) interruzione o modifica, non previamente autorizzata, del progetto finanziato;
- d) inadempienza nell'attività di reporting (relazioni intermedie e finali) e/o di monitoraggio e di rendicontazione delle spese (ivi inclusa la trasmissione delle relative relazioni sull'attività svolta), sia sotto il profilo del mancato invio sia sotto il profilo della non conformità della documentazione alle previsioni della presente Convenzione;
- e) irregolarità contabili accertate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di controlli ispettivi;
- f) recesso non giustificato del Beneficiario dalla presente Convenzione;
- g) perdita dei requisiti minimi previsti nell'Avviso per l'esecuzione delle attività del progetto;
- h) non veridicità di una o più dichiarazioni rilasciate per la partecipazione all'Avviso;
- i) mancato rispetto delle regole di informazione e pubblicità di cui all'art. 16;
- j) in tutti gli altri casi in cui la presente Convenzione prevede espressamente la revoca del contributo.

In ogni caso, qualora in sede di realizzazione dei progetti si riscontrino significativi disallineamenti e/o ritardi nell'avanzamento finanziario della spesa o nei risultati previsti, l'Autorità di Gestione sin d'ora si riserva la facoltà di adottare ogni provvedimento utile ad assicurare l'efficacia e l'efficienza delle iniziative, non ultima la revoca del contributo riconosciuto ed erogato.

La revoca è disposta dall'AdG con le medesime forme dell'assegnazione. Tale atto dispone, altresì, in merito al recupero delle somme che siano state eventualmente erogate indebitamente.

Nel caso in cui una somma erogata al Beneficiario debba essere recuperata, lo stesso si impegna a restituire all'AdG la somma in questione nel termine concesso dall'AdG, anche se il Beneficiario non è stato il destinatario finale della somma erogata. Qualora la restituzione dei suddetti importi non venisse effettuata nel termine concesso, l'AdG si riserva il diritto di recuperare direttamente le somme dovute dal destinatario finale del contributo ferma restando la responsabilità del Beneficiario e salvo, in ogni caso, il diritto al risarcimento dei danni patiti.

Se la disposizione di recupero non è onorata nei tempi previsti, alla somma saranno aggiunti gli interessi legali. Gli interessi sul ritardato rimborso saranno riferiti al periodo tra la data ultima prevista per il rimborso e la data in cui l'AdG riceve il completo pagamento della somma dovuta. Ogni rimborso anche parziale verrà imputato prioritariamente a copertura prima degli interessi e, successivamente, della quota capitale dovuta.

Se i rimborsi non sono stati effettuati nel tempo fissato, le somme da restituire all'AdG potranno essere recuperate tramite compensazione diretta con le somme ancora dovute al Beneficiario, dopo averlo informato tramite PEC.

Resta inteso che qualora intervengano ragioni di interesse pubblico che non consentano di differire il recupero delle somme alla scadenza del termine concesso, l'AdG potrà provvedere al recupero immediato, tramite compensazione diretta.

Il Beneficiario, a mezzo della sottoscrizione della presente Convenzione, manifesta sin d'ora pieno ed incondizionato consenso alle modalità di compensazione sopra descritte.

L'AdG potrà anche avvalersi, per il recupero coattivo delle somme dovute dal Beneficiario, della procedura di riscossione prevista per le entrate patrimoniali dello Stato, oltre che delle procedure ordinarie, anche giudiziali.

In ogni caso, qualora in sede di realizzazione dei progetti si riscontrino significativi disallineamenti nell'avanzamento finanziario della spesa o nei risultati previsti, l'Autorità di Gestione sin d'ora si riserva la facoltà di adottare ogni provvedimento utile ad assicurare l'efficacia e l'efficienza delle iniziative, ivi inclusa la rimodulazione del budget e delle attività progettuali.

Il progetto finanziato potrà essere oggetto di controllo da parte delle Autorità di audit, della Commissione europea, della Corte dei conti o di altri organismi di controllo.

Art. 11

Responsabilità verso terzi

Il Beneficiario si impegna ad operare nel pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti. Il MLPS non è responsabile per eventuali danni che possano derivare a terzi dalla gestione delle attività effettuate in modo non conforme agli articoli della presente Convenzione. Il Beneficiario si impegna, in conseguenza, nella suddetta sua qualità, a sollevare il MLPS da qualsiasi danno, azione, spesa e costo che possano derivare da proprie responsabilità dirette e/o indirette.

Art. 12

Efficacia e modifiche

La presente Convenzione ha efficacia, salvo ipotesi di revoca totale o parziale per giustificati motivi, fino alla chiusura delle attività di rendicontazione, salvo l'obbligo di far seguito alle richieste provenienti dall'Autorità di Audit nazionali ed europee sino alla chiusura della programmazione 2014/2020 e fermo restando il rispetto degli obblighi di cui all'art. 3.

Qualora ricorrano i presupposti di legge, il Decreto Direttoriale di approvazione della presente Convenzione verrà sottoposto al controllo preventivo di legittimità dei competenti organi di controllo. In tal caso la Convenzione medesima vincolerà il MLPS solo a partire dalla data di comunicazione dell'avvenuto positivo controllo mentre, in ogni caso, sarà vincolante per il Beneficiario a far data dalla sua sottoscrizione.

Le variazioni del progetto non possono riguardare in nessun caso l'obiettivo e i risultati previsti.

Tutte le variazioni progettuali devono essere comunicate all'AdG, e richieste attraverso le modalità descritte nel Manuale per i Beneficiari ed autorizzate dall'AdG.

Art. 13

Recesso dell'AdG

L'AdG potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con la presente Convenzione nei confronti del Beneficiario qualora nel corso di svolgimento delle attività intervengano fatti o provvedimenti che modifichino sostanzialmente la situazione esistente all'atto della stipula della presente Convenzione o ne rendano oggettivamente impossibile la conduzione a termine.

Art. 14**Rinuncia al contributo**

In casi giustificati e dettagliatamente motivati, il Beneficiario potrà comunicare all'AdG la rinuncia parziale o totale al finanziamento. La rinuncia parziale al contributo sarà ammessa, di norma, solo nel caso in cui il Beneficiario abbia effettuato attività per un importo pari o superiore al 50% del valore del costo del progetto. L'AdG valuterà in questo caso la richiesta di rinuncia parziale e potrà accettarla solo nel caso in cui le attività svolte siano funzionali all'obiettivo del progetto e comunque autonomamente utilizzabili; in caso contrario verrà richiesto al Beneficiario di rimborsare in tutto o in parte la somma già pagata. La rinuncia totale è ammessa alle condizioni e con gli effetti di legge.

Art. 15**Protezione dei dati e riservatezza**

Tutti i dati contenuti nella presente Convenzione, inclusa la sua esecuzione, o ad essa inerenti, dovranno essere trattati sotto la responsabilità del Beneficiario in termini conformi al Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice di protezione dei dati personali" e s.m.i. integrato con le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018 recante *"Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)"* e al Regolamento (UE) 2016/679. Tutti i dati saranno trattati dall'AdG esclusivamente per le finalità connesse all'attuazione della presente Convenzione.

Il Beneficiario potrà (ex artt. 15 e 16 del Regolamento (UE) n. 2016/679), su richiesta scritta, avere accesso ai propri dati personali detenuti dall'AdG e correggere ogni informazione incompleta o imprecisa. I Beneficiari potranno inviare ogni richiesta di chiarimento in merito alla gestione dei dati personali direttamente all'AdG.

Il Beneficiario dovrà prendere i provvedimenti necessari per vietare ogni diffusione illecita ed ogni accesso non autorizzato alle informazioni sulla contabilità del progetto, ai dati relativi all'attuazione, necessari per la gestione finanziaria, il monitoraggio e il controllo.

Le informazioni relative alle eventuali modifiche dei dati trasmessi dovranno essere comunicate unicamente ai soggetti che, nell'ambito della struttura dell'AdG, degli Organismi di controllo e delle Istituzioni UE, hanno titolo ad accedere ai dati sensibili nell'esercizio delle proprie funzioni.

Il Beneficiario dichiara, ad ogni effetto di legge, che i dati personali forniti sono esatti e corrispondono al vero, esonerando l'AdG da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei allo scopo tenuti.

Il Beneficiario ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui viene in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo, per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione della presente Convenzione e comunque per i tre anni successivi alla cessazione di efficacia della presente Convenzione.

L'obbligo anzidetto sussiste, altresì, relativamente a tutta la documentazione predisposta ai fini dell'esecuzione della presente Convenzione; tale obbligo non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

Il Beneficiario è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché degli eventuali terzi affidatari, degli obblighi di segretezza anzidetti.

In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'AdG ha la facoltà di procedere alla revoca del progetto come previsto dall'art. 10 della presente Convenzione, fermo restando che il Beneficiario sarà tenuto al risarcimento dei danni che dovessero derivare all'AdG.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679, i dati personali raccolti nell'ambito della presente procedura verranno trattati al solo fine di ottemperare agli obblighi di cui alla legge 136 del 2010 ed all'esecuzione della Convenzione.

Il trattamento dei dati sarà effettuato tramite supporti cartacei ed informatici, dal titolare, dal responsabile e dagli incaricati con l'osservanza di ogni misura cautelativa, che ne garantisca la sicurezza e la riservatezza.

Tutti i dati richiesti devono essere obbligatoriamente forniti dal Beneficiario al fine degli adempimenti di legge; in difetto si potrà determinare l'impossibilità per l'AdG di procedere al pagamento di quanto dovuto fermo restando il diritto alla risoluzione del contratto, ai sensi della legge 136 del 2010. Il titolare del trattamento è l'AdG del PON Inclusione.

Art. 16

Responsabilità di informazione dei Beneficiari

Costituisce primaria responsabilità del soggetto Beneficiario, ai sensi di quanto previsto al punto 2.2 dell'Allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dalle Linee Guida per le azioni di comunicazione contenenti le indicazioni operative per le azioni di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con il PON Inclusione 2014-2020, dare risalto del sostegno del fondo all'operazione attraverso il corretto utilizzo dei loghi dell'Unione e del Fondo che sostiene l'operazione. Tutte le misure di informazione e di comunicazione a cura del Beneficiario riconoscono il sostegno dei fondi all'operazione riportando:

a) sul proprio sito web, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;

b) collocando almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio. Il Beneficiario si assicura che i partecipanti siano stati informati in merito a tale finanziamento.

Qualsiasi documento, relativo all'attuazione di un'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, compresi certificati di frequenza o altro, contiene una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato finanziato dal fondo o dai fondi.

Per i progetti cofinanziati che comportano l'acquisto di uno o più oggetti fisici (ad esempio PC, stampanti, ecc.), si richiede di apporre su tali oggetti un'etichetta standard con i loghi dell'Unione Europea e del PON Inclusione.

Art. 17

Informazioni su opportunità di finanziamento e bandi

Le informazioni relative a bandi di gara, contratti e bandi di concorso, pubblicate nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale del Beneficiario, fermi restando gli obblighi di legge ed in particolare quelli previsti dal D.L. 33/2013, devono contenere:

- il riferimento al PON "Inclusione";
- il riferimento al FSE;
- il Codice Unico di Progetto (CUP) del progetto a cui il Bando si riferisce;
- il Codice Identificativo di Gara, se previsto;
- l'oggetto;
- la data di pubblicazione;
- la data di scadenza per la presentazione delle proposte/candidature;
- l'elenco delle URL con i documenti correlati, gli eventuali allegati e comunicazioni successive o, in alternativa, la URL della pagina dedicata, ove prevista, allo specifico bando.

I Beneficiari cui non si applica il D.L. 33/2013 sono comunque tenuti a pubblicare su propri siti o pagine dedicate, raggiungibili dalla homepage, informazioni su avvisi, bandi e inviti per contratti di lavori, servizi e forniture sottosoglia o sopra soglia comunitaria e i bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di persone, secondo le modalità sopra indicate.

Al fine di consentire l'alimentazione del Portale Opencoesione, istituito ai sensi dell'articolo 115, comma 1 lettera b) del Regolamento UE 1303/2013, per fornire informazioni su tutti i Programmi operativi del Paese e sull'accesso agli stessi, i Beneficiari sono tenuti a comunicare all'AdG l'elenco aggiornato delle URL delle relative sezioni su bandi di gara e bandi di concorso.

I Beneficiari riceveranno dall'AdG indicazioni dettagliate in merito al rispetto degli obblighi sulle azioni di informazione e comunicazione degli interventi finanziati dal PON Inclusione, con particolare riguardo all'utilizzo dei loghi e alle informazioni da inviare per l'alimentazione del portale Opencoesione.

Art. 18

Tentativo di conciliazione e Foro esclusivo

Per ogni controversia che possa insorgere in ordine alla validità, interpretazione, esecuzione o risoluzione della presente Convenzione, dopo un preliminare tentativo di soluzione in via conciliativa, sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

Art. 19

Sottoscrizione della Convenzione e decorrenza del rapporto

La presente Convenzione sarà prima sottoscritta dal Beneficiario con firma digitale e inviata tramite PEC al Ministero e si intenderà conclusa, nel momento in cui l'altra parte avrà parimenti provveduto alla sottoscrizione. La stessa Convenzione acquisterà efficacia dal momento del completamento dell'iter di controllo previsto per la medesima.

Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale	Regione Lombardia
Il Direttore Generale - Dott. Angelo Marano Firma	Il legale rappresentante o persona delegata Firma
Luogo e Data	Luogo e Data

Allegati:

- Manifestazione di interesse (allegato 1)
- Scheda progetto di dettaglio (allegato 2)
- Budget di dettaglio (allegato 4)
- Cronoprogramma di spesa (allegato 5)

Allegato

SCHEMA DI:

ACCORDO DI COLLABORAZIONE per la realizzazione del progetto “*Rebuilding*”

TRA

REGIONE LOMBARDIA – C.F. 80050050154 – (di seguito denominata “Regione”), con sede in MILANO, P.zza di Lombardia n. 1, rappresentata dal direttore pro tempore della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità, _____ nata a _____ il _____ C.F. _____, domiciliato per la carica presso la sede regionale in Piazza Città di Lombardia 1 Milano

e

ANCI LOMBARDIA – C.F. 80160390151, con sede in via Rovello 2, rappresentata dal Segretario Generale _____, nato a _____ C.F. _____, domiciliato per la carica presso la sede legale

di seguito indicate congiuntamente come “**le Parti**”

Premesso che

1. Nell’ambito della programmazione del PON Inclusione 2014-2020 è stato promosso l’Avviso pubblico n. 3/2016 PON Inclusione destinato agli Ambiti territoriali per potenziare i servizi sociali dedicati ai beneficiari delle misure di sostegno al reddito e per sostenere interventi di inclusione socio-lavorativa loro rivolti e che gli Ambiti territoriali sono impegnati nella realizzazione degli interventi finanziati
2. A valere sulle risorse dell’Asse 4 del PON Inclusione “Capacità amministrativa” attraverso l’avviso “Rebuilding” sono finanziati interventi di Capacity Building per il rafforzamento della capacità amministrativa degli Ambiti Territoriali, in particolare di quelli che hanno avuto maggiori complessità nell’attuazione degli interventi finanziati con l’Avviso pubblico n. 3/2016;
3. Regione Lombardia ha risposto alla manifestazione di interesse a valere sull’Avviso “Rebuilding” per assicurare il supporto agli Ambiti del territorio della Lombardia nella realizzazione degli interventi rivolti al contrasto alla povertà e alla promozione dell’inclusione sociale

4. La manifestazione di interesse presentata da Regione Lombardia nell'ambito dell'Avviso il Progetto Rebuilding si pone in continuità e complementarietà con gli interventi che Regione Lombardia sta realizzando in collaborazione con ANCI Lombardia a valere sul POR FSE - Asse IV per il rafforzamento della capacità degli enti locali nella programmazione e attuazione di interventi in ambito sociale; Regione Lombardia e ANCI Lombardia hanno interesse reciproco a garantire il pieno funzionamento dei servizi e della pubblica amministrazione quale condizione necessaria per garantire l'efficacia degli interventi finalizzati al contrasto alla povertà e all'inclusione sociale.
5. l'ANAC con deliberazione n. 21 del 18 gennaio 2017 ha chiarito che, a seguito del D.Lgs. 175/2016, risulta ora pacifico che ANCI, al pari delle altre associazioni di Enti locali, a qualsiasi fine costituite, sia soggetta al D.Lgs. 50/2016, configurandosi pertanto quale amministrazione aggiudicatrice, che può stipulare accordi di cooperazione ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs. 50/2016;
6. l'art. 8 del D.Lgs. 28 agosto 1997, n. 281, demanda all'ANCI la rappresentanza generale degli interessi dei Comuni per le materie per le quali si richieda l'intervento della Conferenza Unificata di cui al medesimo decreto legislativo;
7. ANCI, ai sensi del vigente Statuto, è un'associazione senza scopo di lucro che costituisce il sistema della rappresentanza dei Comuni, Città Metropolitane ed enti di derivazione comunale ed è titolare, in quanto associazione maggiormente rappresentativa, della rappresentanza istituzionale dei Comuni, delle Città metropolitane e degli enti di derivazione comunale nei rapporti con il Governo, il Parlamento e tutte le istituzioni o gli Enti centrali o di rilievo nazionale. ANCI designa i rappresentanti delle Città metropolitane e dei Comuni italiani in seno alla Conferenza Stato-Città - Autonomie Locali e alla Conferenza Unificata, di cui al D.Lgs. n. 281/97 e s.m.i.;
8. ANCI Lombardia partecipa all'attività dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani - ANCI - nei modi e nelle forme previste dallo statuto nazionale. In particolare, lo stesso, all'art. 36, prevede che Anci sia articolata secondo un sistema di rappresentanza del territorio e sul territorio incentrata sull'Associazione Nazionale e sulle ANCI Regionali;
9. ai sensi dell'art. 2 della Legge Regionale n. 22/2009, istitutiva del Consiglio delle Autonomie Locali (CAL), ANCI Lombardia è individuata quale componente di diritto dello stesso e fa parte di Tavoli istituzionali regionali, che definiscono le politiche regionali, assumendo atti impegnativi nei confronti degli Enti Locali (es. patto di stabilità territoriale, ISV, Welfare etc.);
10. ANCI Lombardia associa la quasi totalità dei comuni presenti sul territorio regionale; è titolare della rappresentanza istituzionale dei Comuni suoi associati, delle Città metropolitane e degli altri enti di derivazione comunale nei rapporti con la Regione; promuove in modo diretto, anche in accordo con le Province, la Regione, lo Stato, l'Unione Europea e loro Enti e Organi operativi, anche attraverso la propria società strumentale, attività, tra le altre di studio e ricerca, di servizio, di formazione, di assistenza, e di consulenza a favore degli Enti associati;

11. tra gli obiettivi del Protocollo di Intesa sottoscritto in data 18 ottobre 2018 tra Regione Lombardia e ANCI Lombardia sui temi del coordinamento della finanza pubblica, dello sviluppo dei servizi locali tramite il riordino e la semplificazione del tessuto istituzionale, rientra l'impegno di sviluppare e consolidare la leale collaborazione istituzionale tra la Regione e gli enti locali. Tale Accordo, sottoscritto tra la Giunta Regionale ed ANCI regionale della Lombardia, prevede, tra le finalità, quelle di formulare proposte condivise di incentivazione allo sviluppo dei servizi locali, favorire la definizione di accordi fra le amministrazioni per lo sviluppo e la creazione di collaborazioni interistituzionali, in particolare di gestioni associate, al fine di garantire appropriate applicazioni del principio di adeguatezza dei livelli di governo e di sussidiarietà sia verticale che orizzontale. Prevede inoltre di rafforzare e implementare la cooperazione per la formazione della PA locale e di diffondere e condividere le informazioni e i dati per consentire un'efficace elaborazione delle conoscenze ai fini di un'adeguata azione di governo;
12. tra gli impegni del citato accordo c'è inoltre la realizzazione di un sistema di gestione della conoscenza degli assetti organizzativi dei Comuni e delle gestioni associate; la realizzazione di occasioni e di percorsi strutturati di formazione e l'attivazione di eventuali altri accordi e convenzioni finalizzati allo sviluppo e all'implementazione di servizi e attività in specifici ambiti amministrativi, di cui le parti condividono finalità e obiettivi;
13. Ai sensi dell'art 4 del proprio Statuto, ANCI Lombardia, rappresenta i Comuni lombardi nei rapporti con la Regione, avendo particolare riguardo alle peculiarità, alle prerogative, agli interessi delle singole comunità; persegue scopi di attuazione e tutela delle autonomie locali sancite dalla Costituzione; promuove la partecipazione degli associati a forme di collaborazione e di coordinamento; mantiene collegamenti operativi con le Province, la Città Metropolitana, le Comunità Montane, le Associazioni regionali e nazionali degli Enti locali, nonché con Organi ed Enti regionali, statali ed europei che hanno relazione istituzionale e/o rapporti operativi con l'attività degli Enti associati. Per il raggiungimento dei propri obiettivi ANCI Lombardia promuove, direttamente o tramite società strumentali e/o partecipate o tramite altri enti il cui oggetto sia connesso alle attività e agli scopi statutari ovvero in accordo con le Province, la Città Metropolitana, la Regione, lo Stato, l'Unione Europea e loro Statuto di ANCI Lombardia Enti e Organi operativi: convegni, seminari, corsi di studio, ricerche, sondaggi, studi, attività di informazione, pubblicazione di periodici su carta e on-line, attività di formazione, assistenza e consulenza a favore degli Enti locali; attività di comunicazione rivolta al pubblico con l'obiettivo di promuovere, diffondere e valorizzare i temi dell'autonomia comunale. In particolare, persegue lo sviluppo e l'implementazione di servizi a favore dei suoi associati rispondenti agli scopi statutari; lo sviluppo della conoscenza del sistema della Pubblica Amministrazione locale; lo sviluppo di sistemi innovativi di comunicazione e partecipazione; l'incremento della conoscenza dei temi pubblicistici finalizzata a una maggiore e migliore conoscenza delle problematiche dei Comuni in generale.
14. ANCI Lombardia, nell'ambito della propria attività istituzionale, ha maturato una significativa esperienza nell'ambito dell'accompagnamento con iniziative di informazione, formazione in favore degli enti locali per la programmazione e attuazione delle politiche sociali.

Considerato

- il comune interesse delle Parti ad avviare un'effettiva cooperazione per sviluppare e rendere disponibili sul territorio regionale strumenti avanzati di accompagnamento, supporto, e miglioramento della capacità di gestione e realizzazione degli interventi a valere sul PON Inclusione;
- il comune interesse delle Parti a sperimentare e implementare iniziative di rafforzamento della capacità amministrativa mettendo in rete competenze ed esperienze comuni, utili ad accrescere la capacità di gestione dei fondi del PON Inclusione e di programmazione e di interventi per il rafforzamento della coesione sociale anche con la valorizzazione degli enti del terzo settore;
- che le Parti hanno definito la proposta progettuale **Rebuilding**, come da Scheda di cui all'Allegato ____ della D.G.R. _____
- che la D.G.R. _____ ha approvato lo schema di convenzione, che prevede un finanziamento a valere sul PON Inclusione pari a € 105.589,67

Visti

- lo Statuto di Regione Lombardia;
- le finalità statutarie di ANCI Lombardia ed in particolare la rappresentanza verso i Comuni lombardi associati a favorire iniziative con l'obiettivo di promuovere, diffondere e valorizzare i temi dell'Europa, della Programmazione Europea e dell'attuazione degli obiettivi di crescita inclusiva, per lo sviluppo della conoscenza del sistema della Pubblica Amministrazione locale e lo sviluppo della conoscenza dei temi pubblicistici finalizzata a una maggiore e migliore conoscenza delle problematiche dei Comuni in generale;
- l'art. 5 comma 6 del D.LGS. 50/2016;
- la giurisprudenza comunitaria (Corte di giustizia CE, sentenza 9 giugno 2009, causa C-480/06) e nazionale (Tar Puglia, Lecce, II, 2 febbraio 2010, n. 417 e 418, nonché TAR Puglia, Lecce, I, 21 luglio 2010, n. 1791), che hanno consolidato l'orientamento dell'Autorità anticorruzione, compiutamente espresso nella Determinazione 21 ottobre 2010, n. 7, confermato con Parere sulla normativa, 30 luglio 2013, AG 42/13, secondo cui la compatibilità degli accordi quali il presente con il diritto dei contratti pubblici deve essere misurata sulla scorta del rispetto delle seguenti condizioni:
 - lo scopo dell'accordo deve essere rivolto a realizzare un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che hanno l'obbligo di perseguirlo come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli enti coinvolti;
 - alla base dell'accordo deve rinvenirsi una reale divisione di compiti e responsabilità;

- i movimenti finanziari tra i soggetti devono configurarsi come mero ristoro delle spese sostenute, dovendosi escludere la sussistenza di un corrispettivo per i servizi resi;
 - il ricorso all'accordo non può interferire con la libera circolazione dei servizi, i.e. l'accordo collaborativo non deve prestarsi come elusione delle norme sulla concorrenza in tema di appalti pubblici.
- che la collaborazione fra ANCI Lombardia e Regione Lombardia – DG Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità può essere proficuamente sviluppata sulla base di un Accordo di cooperazione, quale strumento idoneo ad evidenziare il rapporto istituzionale che viene ad instaurarsi tra le Parti, per quanto riguarda il percorso integrato di informazione e formazione rivolto agli Ambiti per il rafforzamento della programmazione e attuazione di interventi di inclusione sociale, e comprova il significativo valore aggiunto che deriva a detto percorso integrato dal poter disporre delle esperienze e professionalità presenti all'interno degli Uffici regionali e di ANCI Lombardia.

CONSIDERATO CHE

- le parti stipulano il presente Accordo esclusivamente nell'interesse pubblico, attuando una cooperazione tesa a garantire che i servizi pubblici, che esse sono tenute a svolgere, siano prestati per conseguire gli obiettivi che hanno in comune;
- Regione Lombardia ed ANCI Lombardia rispondono a obiettivi comuni di perseguimento dell'efficacia e dell'efficienza amministrativa in quanto fondanti della propria natura istituzionale;

PRESO ATTO

- che sono integrate tutte le condizioni di cui all'art. 5, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016;

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1 (Premesse e allegati)

Le premesse, e le considerazioni costituiscono parte integrante del presente Accordo.

Articolo 2 (Oggetto e finalità)

- 2.1 Con il presente Accordo, le Parti convengono di realizzare il progetto Rebuilding che prevede la progettazione, promozione e realizzazione di azioni che favoriscono lo sviluppo delle competenze degli Ambiti del territorio della lombardia attraverso una maggiore capacitazione e consapevolezza degli strumenti a disposizione, prevedendo un rafforzamento sia nell'ambito della gestione amministrativa delle procedure legate al PON Inclusione, nonché nell'ambito delle competenze tecnico-professionali con riferimento alle funzioni più di progettazione e di supporto alla programmazione zonale

2.2 Al fine di perseguire l'obiettivo generale di cui sopra, le Parti convengono di realizzare, attraverso la cooperazione orizzontale, un percorso integrato di *capacity building*, costituito da interventi di formazione, in-formazione, sostenuti con attività laboratoriale ed elaborazione di toolkit, per semplificare i processi amministrativi degli operatori.

2.3 Il percorso integrato che le Parti si impegnano a realizzare è rivolto agli Ambiti Territoriali lombardi.

2.4 L'implementazione dei percorsi integrati sarà guidata dalle seguenti finalità specifiche:

- aumentare le competenze nella scelta e gestione di procedure afferenti al Codice dei Contratti Pubblici e nell'utilizzo degli strumenti previsti dal Codice del Terzo Settore con riferimento agli interventi previsti e ammissibili a valere sul PON Inclusionione;
- incrementare la capacità di promuovere e partecipare efficacemente a percorsi di cooprogrammazione e cooprogettazione, anche con riferimento alle nuove Linee Guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore, di cui al DM 72/2021;
- incrementare le conoscenze relative alle diverse fonti di finanziamento europee, nazionali e regionali accessibili da parte degli ambiti e aumento delle capacità di integrare i diversi fondi disponibili.
- incremento delle capacità e delle competenze relative alle diverse procedure di gestione dei fondi europei con particolare riferimento alle regole di funzionamento del PON inclusionione, per quanto attiene, ad es., all'ammissibilità delle spese, alle procedure di rendicontazione e alla gestione amministrativa globale in genere.

Articolo 3 (Adempimenti delle Parti)

3.1 LA REGIONE LOMBARDIA – DG Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità, in qualità di capofila di progetto, si impegna a:

- a. Predisporre, in cooperazione con ANCI Lombardia, il Progetto esecutivo relativo all'iniziativa “**Rebuilding**”;
- b. Realizzare, in cooperazione con ANCI Lombardia, le attività del progetto di propria competenza in base alle modalità e ai termini di seguito indicati nonché secondo quanto previsto nel Progetto approvato dall'Autorità di Gestione e ulteriormente dettagliato all'interno di appositi Piani di lavoro concordati fra le Parti;
- c. Assicurare, in collaborazione con ANCI Lombardia, il coordinamento dell'intervento, secondo le modalità descritte nel Progetto approvato, supervisionando il raggiungimento degli obiettivi prefissati e il successo dell'iniziativa;

- d. Mettere a disposizione, per la realizzazione del Progetto, adeguate risorse professionali, tecniche e strumentali;
- e. Individuare quale referente del progetto Marta Giovanna Corradini della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità, Struttura Inclusione Sociale, Contrasto alla Povertà e Marginalità;
- f. Osservare i Regolamenti europei recanti disposizioni generali sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei e, in particolare, relativi al Fondo Sociale Europeo (FSE);
- g. Fornire ad ANCI Lombardia tutte le informazioni e la documentazione relative alla realizzazione del progetto ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi realizzati e altresì per rispondere a eventuali richieste provenienti dall'Autorità di Gestione del PON INCLUSIONE;
- h. Permettere lo svolgimento dei controlli da parte dell'Autorità di Gestione del PON INCLUSIONE e/o di altri organismi nazionali ed europei competenti, conservando e rendendo disponibile, su richiesta, tutta la documentazione relativa alla realizzazione degli interventi, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 140 del Regolamento (UE) n.1303/2013 e secondo quanto definito nelle indicazioni operative per la gestione e la rendicontazione degli interventi;
- i. Individuare e implementare, in cooperazione con ANCI Lombardia, le modalità più idonee per assicurare più ampia diffusione delle iniziative attivate nonché del contributo finanziario assicurato dal Fondo Sociale Europeo.

3.2 L'ANCI LOMBARDIA, in qualità di partner del progetto, si impegna a:

- a. Predisporre entro 30 giorni dalla sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione, in cooperazione con Regione Lombardia – DG Famiglia, Solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità il Progetto esecutivo relativo all'iniziativa “Rebuilding”. Il progetto esecutivo dovrà: i) descrivere le macro-fasi in cui sarà articolato il percorso integrato, i relativi obiettivi, azioni, risultati attesi, output e tempistiche; ii) definire i ruoli e le responsabilità attuative; iii) sviluppare il piano economico di dettaglio del progetto;
- b. Realizzare e coordinare, in cooperazione con Regione Lombardia –DG Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità, le attività del progetto di propria competenza secondo quanto previsto nel Progetto approvato dall'Autorità di Gestione del PON FSE e ulteriormente dettagliato all'interno di appositi Piani di lavoro concordati fra le Parti;
- c. Assicurare, in collaborazione con Regione Lombardia – DG Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità, il coordinamento tecnico e finanziario dell'intervento, secondo le modalità descritte nel Progetto approvato, supervisionando il raggiungimento degli obiettivi prefissati e il successo dell'iniziativa;

- d. Mettere a disposizione, per la realizzazione del progetto, adeguate risorse professionali, tecniche e strumentali, anche attraverso propri organismi *in house*;
- e. Individuare un referente di progetto, e comunicare sollecitamente alla Regione – DG Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità ogni variazione relativa a detto nominativo;
- f. Avviare il progetto entro il termine concordato con la DG Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità.;
- g. Gestire le risorse finanziarie assegnate per la realizzazione del Progetto compatibilmente con i vincoli di destinazione dei fondi e assicurarne il mantenimento di una codificazione contabile appropriata di tutti gli atti e documenti di spesa relativi alle attività progettuali, tali da consentire in ogni momento, su richiesta degli organi di controllo, la verifica della documentazione relativa alle spese effettivamente sostenute nonché dell'avanzamento fisico e finanziario degli interventi da realizzare;
- h. Osservare i Regolamenti europei recanti disposizioni generali sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei e, in particolare, relativi al Fondo Sociale Europeo (FSE);
- i. Osservare le norme in materia di spese ammissibili previste:
 - dai Regolamenti europei, in particolare, dal Regolamento generale - Reg. (UE) n. 1303/2013 s.m.i., - e dal Regolamento FSE – Reg. (UE) n. 1304/2013 s.m.i. -;
 - dalla norma nazionale (D.P.R.) sull'ammissibilità della spesa;
 - dall'Avviso e da eventuali ulteriori indicazioni fornite dall'Autorità di Gestione del PON Inclusione;
- j. Rendicontare i costi effettivamente sostenuti per la realizzazione del progetto, secondo le modalità che saranno indicate dalla DG Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità;
- k. Provvedere, in cooperazione con Regione Lombardia – DG Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità, all'aggiornamento periodico delle informazioni sullo stato di avanzamento delle attività, incluse quelle necessarie alla valorizzazione degli indicatori di realizzazione e risultato del Progetto, nonché fornire le informazioni richieste e/o a partecipare a iniziative di valutazione realizzate dall'Autorità di Gestione del PON Inclusione o da altri soggetti da essa incaricati allo scopo di raccogliere e analizzare i dati a scopo conoscitivo e scientifico;
- l. Permettere, in cooperazione con Regione Lombardia – DG Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità, lo svolgimento dei controlli da parte dell'Autorità di Gestione del PON Inclusione e/o di altri organismi nazionali ed europei competenti, conservando e rendendo disponibile, su richiesta, tutta la documentazione relativa alla realizzazione degli interventi, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 140 del Regolamento (UE) n.1303/2013 e secondo quanto definito nelle indicazioni operative per la gestione e la rendicontazione degli interventi;

- m. Individuare e implementare, in cooperazione con Regione Lombardia – DG Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità, le modalità più idonee per assicurare più ampia diffusione delle iniziative attivate nonché del contributo finanziario assicurato dal PON Inclusionione.

Articolo 4

(Comitato di coordinamento)

- 4.1 Ai fini del coordinamento, dell'attuazione e del monitoraggio dello stato di avanzamento dell'iniziativa è istituito il Comitato di coordinamento del progetto, composto per Regione Lombardia dal responsabile di progetto, con il supporto dei funzionari delle strutture competenti della DG Famiglia, e per ANCI Lombardia dal referente di progetto col supporto delle altre figure del team operativo in relazione ai temi di discussione. Ove opportuno, è prevista la possibilità di allargare la partecipazione ad altri attori istituzionali e/o stakeholder di riferimento in base alle tematiche affrontate.
- 4.2 Il Comitato di coordinamento ha il compito di:
- supervisionare tutte le azioni e le procedure utili al corretto svolgimento del progetto;
 - assicurare la qualità e coordinare le attività ed i tempi del progetto ed i materiali prodotti;
 - condividere gli strumenti di monitoraggio relativi alle singole azioni di progetto;
 - concordare ulteriori modalità di attuazione del progetto non specificatamente previste dal presente Accordo.

Articolo 5

(Risorse finanziarie)

- 5.1 Per la realizzazione del progetto **Reguilding**, di cui all'articolo 2, è stato concesso un contributo complessivo a valere sulle risorse del PON INCLUSIONE, pari a € 105.589,67
- 5.2 Regione Lombardia trasferirà le risorse ad ANCI Lombardia secondo le modalità e le condizioni previste dall'avviso in relazione alla tempistica e ai documenti giustificativi da trasmettere all'Autorità di Gestione in sede di rendicontazione.
- 5.3 Qualora, all'esito delle verifiche di primo e secondo livello da parte delle Autorità del PON Inclusionione, il valore delle risorse trasferite da Regione Lombardia risulti superiore a quello della spesa validata, ANCI Lombardia si impegna a restituire l'eventuale eccedenza
- 5.4 Le risorse messe a disposizione di ANCI Lombardia saranno esclusivamente a copertura delle spese effettivamente sostenute e documentate nell'ambito del progetto, così come articolate nel piano finanziario contenuto nel Progetto approvato.
- 5.5 Per la realizzazione delle attività, Regione Lombardia – DG Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità metterà a disposizione a titolo gratuito risorse professionali e strumentali, in coerenza con quanto previsto dal progetto.

5.6 ANCI Lombardia, per la gestione finanziaria del progetto, si impegna a rispettare le indicazioni fornite dall'Autorità di Gestione del PON INCLUSIONE.

Articolo 6 (Durata)

6.1 Il presente Accordo ha una durata di 24 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione. I suoi effetti saranno comunque attivi fino al termine degli impegni verso l'Autorità di Gestione del PON Inclusionione.

6.2 Le Parti si impegnano a realizzare il progetto secondo la tempistica che sarà definita nel progetto approvato. Eventuali proroghe potranno essere stabilite previo accordo tra le Parti e presentazione di richiesta motivata all'Autorità di Gestione del PON Inclusionione.

Articolo 7 (Elaborati e prodotti)

7.1 Tutto il materiale, la documentazione, i contenuti, le informazioni prodotti o utilizzati per lo svolgimento delle attività previste dal presente Accordo, verrà messo a disposizione di entrambi le parti e dell'Autorità di Gestione del PON Inclusionione, che lo utilizzeranno secondo i propri fini istituzionali.

Articolo 8 (Pubblicizzazione del contributo del Fondo Sociale Europeo)

8.1 Le Parti, per il corretto adempimento di tutti gli obblighi in materia di informazione e comunicazione, sono tenute ad attenersi alle indicazioni per la pubblicità e la comunicazione degli interventi finanziati dal PON Inclusionione.

8.2 In particolare, entrambe le parti assicurano che:

- i partecipanti siano informati in merito al sostegno del Fondo Sociale Europeo per la realizzazione dei progetti;
- qualsiasi documento relativo al progetto contenga una dichiarazione da cui risulti che il progetto è stato finanziato dal Fondo Sociale Europeo.

Articolo 9 (Tutela assicurativa contro gli infortuni e norme antinfortunistiche)

9.1 Le Parti sono responsabili dell'osservanza delle norme relative alle assicurazioni obbligatorie antinfortunistiche e di tutte le altre norme inerenti all'espletamento delle attività di propria competenza, comprese le tutele assicurative da prevedere per i partecipanti agli interventi ~~di~~ realizzati nell'ambito del progetto.

Articolo 10**(Definizione delle controversie)**

- 10.1 Eventuali controversie, che dovessero sorgere in ordine all'interpretazione ed esecuzione dei contenuti del presente Accordo e del suo Allegato, verranno risolte in conformità della normativa vigente.

Articolo 11**(Entrata in vigore e Norma finale)**

- 11.1 Il presente Accordo entra in vigore a decorrere dal primo giorno successivo alla sua sottoscrizione.
- 11.2 Per quanto non espressamente disposto dal presente Accordo si richiamano le norme di riferimento del Codice Civile e laddove applicabili, le disposizioni di cui al D.Lgs. 56/2016.

Milano, _____

Per l'Anci Lombardia

Il Segretario Generale

Dr. _____

Per la Regione Lombardia

Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità

Dr. _____